La fiaba del piccolo Monleale che fa paura alle grandi

Il paese di 500 abitanti è una capitale dell'Hockey Inline «Nati tredici anni fa, ora ce la giochiamo a Milano e Verona»

MONLEALE

Una fiaba dello sport. Se qualcuno sentisse raccontare di un paesino di cinquecento anime a pochi chilometri da Tortona, che in una competizione agonistica ha tenuto testa e spesso battuto squadre di città come Verona, Asiago, Padova, Milano penserebbe a qualche aneddoto avvolto nella leggenda e con la mente correrebbe ad un'epoca in cui lo sport si vedeva in bianco e nero o si poteva solo leggere.

Invece no, l'Asd Monleale Hockey è qualcosa di molto concreto ed è una realtà dei nostri giorni. Sono tredici anni che gli atleti di questa disciplina si stanno prendendo enormi soddisfazioni e stanno facendo vivere all'intero borgo, situato all' imbocco della Val Curone, un vero e proprio sogno dal quale nessuno si vorrebbe mai svegliare, raggiungendo l'apice nel 2013 quando c'è stato un vero e proprio esodo dei Monlealesi verso Milano per sostenere la squadra nelle finali scudetto che hanno comunque regalato uno splendido secondo posto e il titolo di vice-campioni d'Italia.

Un'altra gioia è rappresentata dalla finale di Coppa Italia persa solo ai rigori sempre contro l'attrezzatissima Milano e il terzo posto di due giorni fa nel primo torneo federale Fihp, cui hanno partecipato squadre di serie B, A2 e A1 e nel quale il Monleale ha battuto l'Asiago e il Padova ma si è dovuto arrendere di misura al Cittadella.

Quello che stupisce ancora di più è che in paese non c'era nessuna tradizione per quanto riguarda il pattinaggio e il tutto è nato in modo assolutamente casuale come racconta il Presidente della società Diego Faravelli: «Questa realtà sportiva è nata tredici anni fa in maniera del tutto casuale. Il sindaco in occasione di un centro estivo per ragazzi ha chiamato come istruttore, da Novi Ligure, il maestro di Sci e Pattinaggio Alessandro Tarantola. Le attività svolte sono state così coinvolgenti e appassionanti che molti si sono accostati al pattinaggio in maniera seria ed alcuni hanno iniziato a frequentare la squadra di hockey di Alessandria. Successivamente altri ragazzi hanno iniziato a praticare il pattinaggio, per cui abbiamo deciso di organizzare una squadra qui, a Monleale. Gli inizi sono stati duri, ci allenavamo arrangiandoci, abbiamo utilizzato anche lo spazio sottostante il mercato coperto. Il Comune ha poi trovato i fondi per rendere idoneo il palazzetto dello sport. La prima squadra è partita dalla categoria più bassa la serie B, sotto la guida dell'allenatore Tarantola siamo stati promossi subito in A2 e dopo due anni in cui ci siamo fatti le ossa è arrivato il salto nella massima serie».

LA ROSA

Si gioca in cinque

Ecco la rosa della squadra: Andrea Rivoira (portiere); Marco Roberto Giovanni Favaro (portiere); Alberto Faravelli (vice-capitano); Alessio Crivellari (giocatore-allenatore); Riccardo Oddone; Marco Oddone (vice-allenatore-giocatore); Fausto Romero; Marco Perazzelli; Manuel Moro (capitano); Alex Vezzoli; Mattia Pagani; Davide Di Fabio; Gianluca Meirone; Roman Simunek; Martin Romero; Andrea Pesce. Presidente: Diego Faravelli Dirigente responsabile: Angelo Oddone.



La squadra del Monleale Hockey terza al primo torneo federale di Hockey su pattini in linea

« Nei primi due anni - prosegue Faravelli - abbiamo navigato in zone non felicissime della classifica ma con gli innesti di giocatori come Di Fabio, Moro, Antinori e altri abbiamo fatto quel salto di qualità che ci ha permesso di disputare sempre i play-off e di raggiungere traguardi importanti».

Quando viene chiesto al Presidente quali sono le difficoltà incontrate durante questo esaltante percorso la risata è il preludio ad un riferimento agli alti costi di gestione: « I soldi. Quando andiamo in trasferta dobbiamo pagarci benzina e non poche volte anche l'albergo, infatti in passato ci sono state trasferte fino a Trieste, ma anche fino a Roma e Noto. Tuttavia le difficoltà sono tutt'altro che insormontabili. Il Monleale è una società a conduzione paesana, abbiamo raccolto tutto il paese intorno a noi e ci sostengono con un entusiasmo incredibile. Quando finisce la stagione e inizia il periodo estivo cominciamo a sentire tutti la mancanza della squadra, ci prende una vera e propria nostalgia». In effetti il torneo Fihp è stato seguitissimo dall'intera cittadinanza e la società non si fa mancare nulla disponendo di uno staff medico composto da Monica e Isabella e addirittura di due telecronisti, Lorenzo e Pierangelo, per la diretta in streaming. Faravelli padre di uno dei giocatori scesi in campo storce il naso quando gli si chiede se è soddisfatto del terzo posto: «Non sono contento, volevo la vittoria del torneo, abbiamo battuto per 7-0 l'Asiago e 4-1 il Padova nel nostro girone. In semifinale abbiamo perso 4-3 contro il Cittadella a causa di due gravi distrazioni cui non abbiamo saputo rimediare, ma potevamo fare di più. Poi nella finalina abbiamo incontrato di nuovo il Padova avendone ragione per 2-1. I ragazzi erano un po' scarichi, peccato» Per la cronaca il torneo è stato vinto dal Verona, che si è imposto 5-4 sul Cittadella, di sicuro l'anno prossimo il Monleale tenterà di portarsi a casa il trofeo.

Giovanni Di Domenica